

L'AGGIORNAMENTO DELL'IMPEGNO DELLE CITTÀ PER IL CLIMA:

dall'esperienza del Patto dei sindaci ai
nuovi target europei al 2030 e al 2050
e agli investimenti per il clima del
Piano nazionale per la ripresa e la
resilienza

The logo for Green City Network is contained within a dark blue circular background. It features a large, stylized green letter 'G' on the left. To its right, the words 'Green City' are written in a white, sans-serif font, with a thin white horizontal line underneath. Below this line, the word 'Network' is written in a smaller, white, sans-serif font.

Green City
Network

di Edo Ronchi

Roma, 22 aprile 2021

L'esperienza del Patto dei sindaci

Il “Patto dei Sindaci” (“Covenant of Mayors”) **lanciato nel 2008 dalla Commissione Europea** per coinvolgere le città attraverso la redazione e approvazione di un Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) nel programma per ridurre le emissioni del 20% entro il 2020.

Nel 2015, per perseguire una maggiore sinergia tra le politiche di mitigazione e adattamento, le due iniziative “Covenant of Mayors” e “Mayors Adapt” sono state unite nel nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia.

Nel 2017 le due iniziative (quella comunitaria, il Patto dei Sindaci e quella internazionale, il Compact of Mayors) sono state unite nel “Patto Globale dei Sindaci per il Clima e l’Energia”.

Nell’ambito della nuova iniziativa, le città firmatarie sono chiamate a definire obiettivi al 2030 con la **presentazione di un Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)**.

Il Patto dei Sindaci ha previsto l’istituzione di “**coordinatori territoriali**”, per facilitare l’adesione, la presentazione del Piano d’azione e l’attuazione delle relative azioni da parte dei Comuni firmatari.

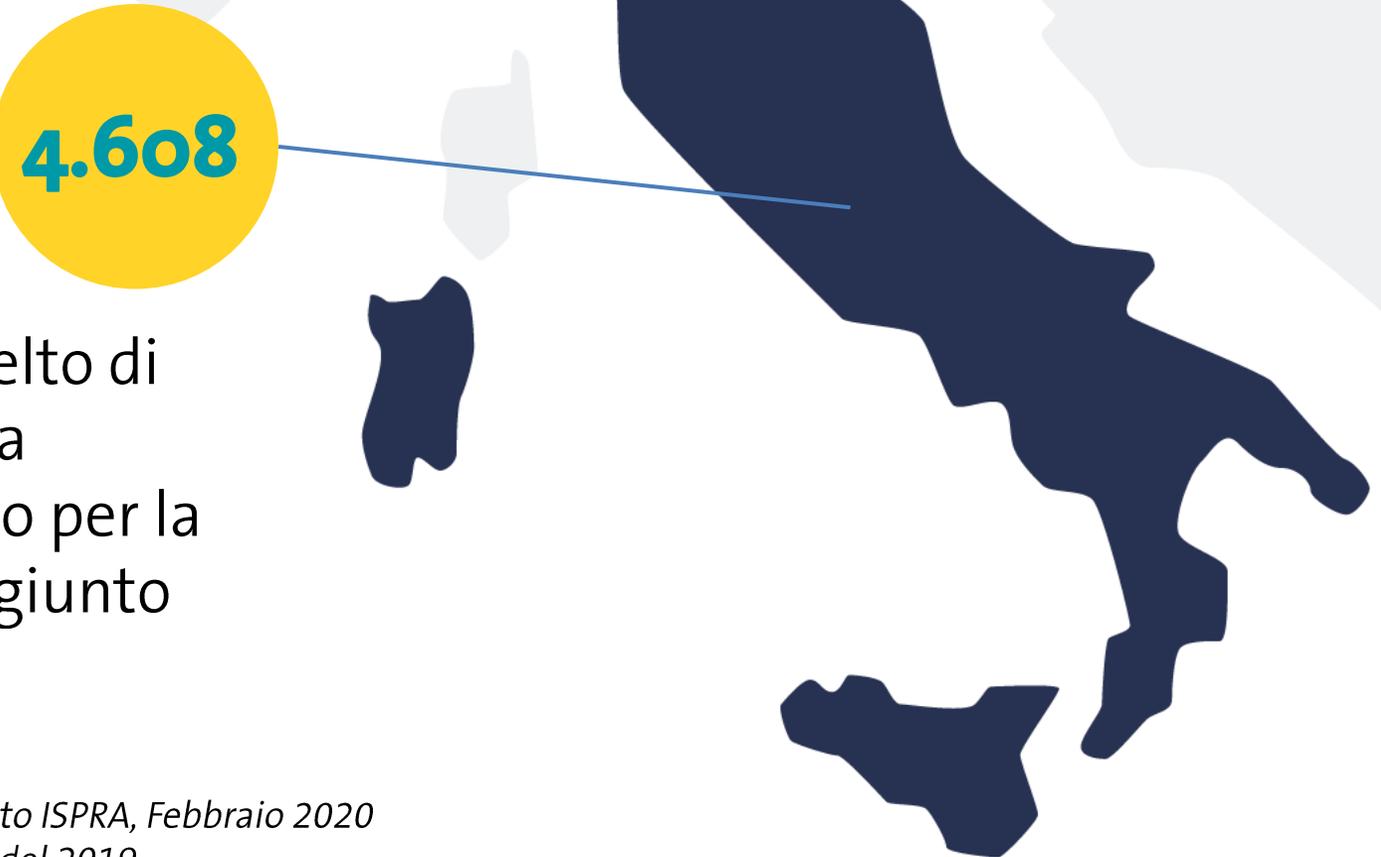
Nel 2020 sono presenti 219 Coordinatori in Europa, dei quali ben 103 in Italia. Tra gli enti coordinatori italiani vi sono ben dodici Regioni italiane, numerosi sono anche i coordinatori provinciali.



L'ampia adesione delle città italiane al Patto dei Sindaci

Dei 7.913 Comuni italiani,
4.608 sono gli aderenti
all'iniziativa "Patto dei Sindaci"

Dei Comuni aderenti, **3.716** hanno scelto di
presentare un PAES/PAESC in maniera
individuale, mentre **892** hanno optato per la
presentazione di un PAES/PAESC congiunto
come gruppo di firmatari.



4.608

La partecipazione al Patto dei Sindaci prevede i 3 fasi:

- **L'ADESIONE**, ovvero un atto con cui il Sindaco del Comune, in seguito a deliberazione del Consiglio Comunale formalizza la partecipazione e l'impegno ad attuare le fasi successive;
- **LA PRESENTAZIONE**, entro due anni, **di un piano d'azione** (PAES/PAESC), per approvazione da parte della struttura preposta del Patto dei Sindaci, che richiede la realizzazione di un **inventario di base delle emissioni di gas serra** e, per l'adattamento, una **valutazione per il rischio e la vulnerabilità**;
- **IL MONITORAGGIO** dei progressi nell'attuazione degli impegni intrapresi con la stesura di appositi rapporti di monitoraggio su base biennale, con **relazioni di intervento** (dopo due anni dalla presentazione del Piano) e **resoconti completi** (dopo quattro anni dalla presentazione del Piano).



Il Punto sul Patto dei sindaci

I requisiti minimi di ammissibilità richiedono che il Piano sia stato approvato dal Consiglio Comunale e che specifichi gli impegni previsti in materia di mitigazione:

- con una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno **il 20 entro il 2020** (per i PAES)
- almeno **il 40 entro il 2030** (per i PAESC),

Nonché gli impegni previsti per l'adattamento con le valutazioni sul rischio climatico e la vulnerabilità

Inoltre, dei quattro settori chiave per le misure di mitigazione (**municipale, terziario, residenziale e trasporti**), l'inventario di base delle emissioni ne deve coprire **almeno tre, e le azioni previste devono coprirne almeno due**



Il Punto sul Patto dei sindaci

Rispetto al target del 20 al 2020

delle 4.340 (su 4.608) città aderenti:

- 1.271 (29,3%) risultano ferme alla sola fase di adesione,
- 2.117 (48,8%) hanno presentato un PAES
- 952 (21,9%) hanno presentato almeno un rapporto di monitoraggio.

Rispetto al target del 40 al 2030

i numeri sono ancora limitati:

- 323 Comuni sono fermi alla fase di adesione,
- 325 hanno presentato un PAESC
- solo 89 hanno presentato almeno un rapporto di monitoraggio.



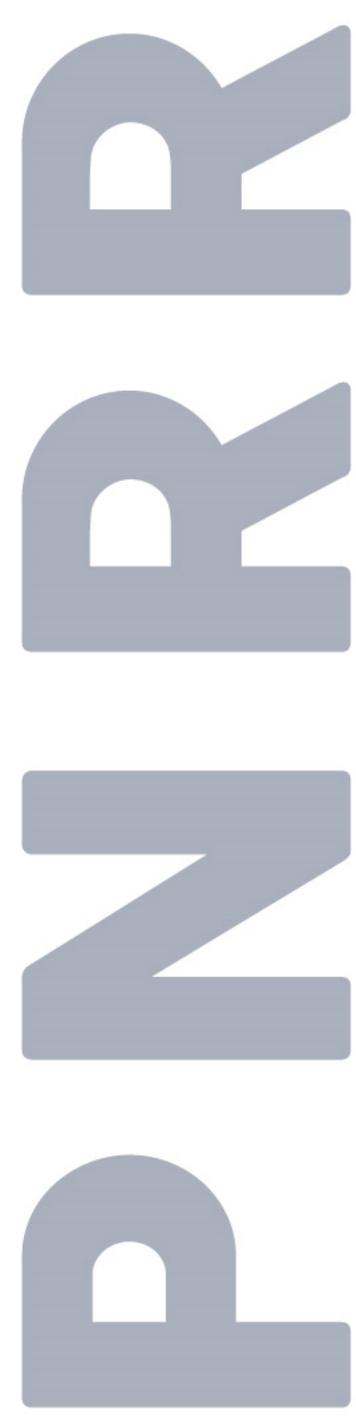
Green Deal per la neutralità climatica e taglio del 55 delle emissioni al 2030

IL NUOVO QUADRO EUROPEO



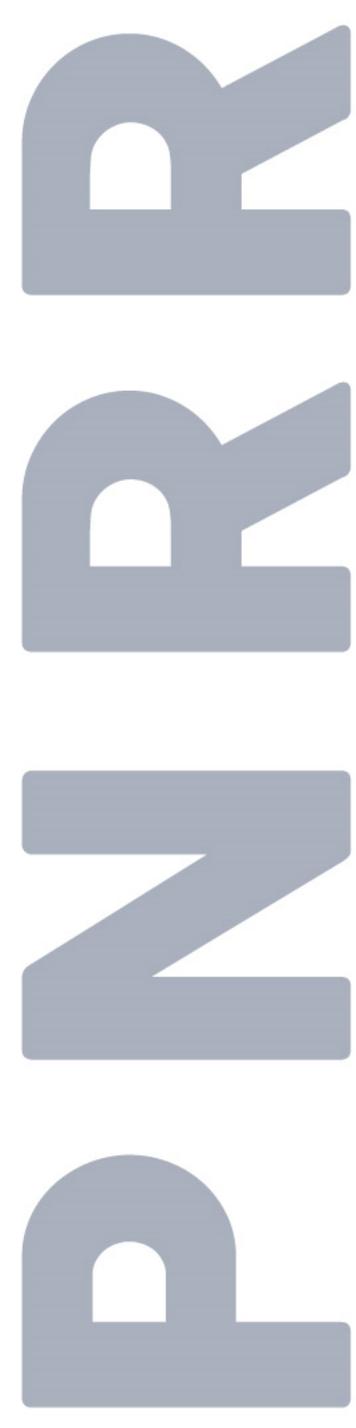
È cambiato il livello di priorità e di impegno: le misure per il clima sono l'asse principale finanziato col Recovery plan Next Generation EU (37% delle risorse), quindi del rilancio post pandemia con un Green Deal.

Le città dovrebbero prepararsi a recepire e ad essere parte attiva di questa sfida, cogliendone le opportunità e i nuovi impegni. Il Patto dei sindaci dovrà essere profondamente rinnovato per essere adeguato al nuovo contesto.



Cosa ci aspettiamo per le misure per il clima dal PNRR e dall'aggiornamento degli impegni nazionali

- Una strategia verso la neutralità climatica al 2050 e un aumento del target intorno al 55% europeo.
- Politiche e misure che coinvolgono **tutti i settori**: energia, edifici, industria, trasporti, agricoltura, rifiuti, ecc
- un forte **aumento degli investimenti e degli impianti** per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.
- **maggiori interventi per l'efficienza energetica**, la produzione e l'uso di fonti rinnovabili negli edifici privati e pubblici.



Cosa ci aspettiamo per le misure per il clima dal PNRR e dall'aggiornamento degli impegni nazionali

- Interventi per la **decarbonizzazione delle produzioni delle imprese locali** (fondi imprese 4.0, interventi per aumentare la circolarità di produzioni e prodotti).
- Interventi e misure per **decarbonizzare i trasporti** con una mobilità urbana più sostenibile.
- Misure per la **neutralità climatica dell'agricoltura e la bioeconomia rigenerativa.**
- Misure per la circolarità e la riduzione dei gas serra nella **gestione dei rifiuti.**
- Un rafforzamento dell'uso delle **infrastrutture verdi** per gli assorbimenti e l'adattamento climatico.
- Un rafforzamento delle misure per **l'adattamento climatico.**



La carta delle città verso la neutralità climatica



L'8 luglio ci sarà una Conferenza nazionale delle green city per rilanciare l'impegno delle città per il clima, in vista della COP 26 di novembre a Glasgow

- Per promuovere un nuovo protagonismo delle città per il clima
- Per sostenere un rinnovamento del Patto dei sindaci **aggiornando i target al 2030 e al 2050**
- Mettendo a disposizione delle città con questa **CARTA** una sintesi delle **analisi aggiornate, delle buone pratiche** oggi disponibili e **della vasta gamma degli strumenti** oggi utilizzabili per fare della sfida climatica una chiave di **riqualificazione, di rilancio, di Green Deal per le città.**



In partnership con



La 4[^] Conferenza Nazionale delle Green City

LE CITTÀ E LA SFIDA DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA

8 luglio 2021
Ore 10.00 – 13.00



Con il supporto di:



Grazie per l'attenzione

www.greencitynetwork.it

The logo for Green City Network is contained within a dark blue circular background. It features a large, stylized green letter 'G' on the left. To the right of the 'G', the words 'Green City' are written in a white, sans-serif font. A thin white horizontal line runs through the middle of 'Green City' and extends to the right. Below this line, the word 'Network' is written in a smaller, white, sans-serif font.

Green City
Network